

Il «nostro» Appennino diventa Riserva dell'Unesco

ANCHE L'APPENNINO tosco-emiliano sarà tra le 'Riserve dell'Uomo e della Biosfera' Unesco. Cerimonia ufficiale, oggi pomeriggio, nella Cappella Farnese a Palazzo d'Accursio, per celebrare ufficialmente questo evento. Il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini consegneranno al presidente del Parco nazionale Appennino Tosco Emiliano, Fausto Giovannelli, la pergamena che suggella il riconoscimento ottenuto il 9 giugno scorso. «Si tratta di un risultato straordinario - spiega in una nota Bonaccini - perché due aree che rappresentano il cuore del patrimonio naturale della nostra regione sono entrate a far parte delle 631 Riserve Unesco al mondo. La pergamena che consegniamo testimonia quale patrimonio di bellezza e saperi custodisca l'Appennino, e al tempo stesso è un incoraggiamento per le nuove sfide che ci attendono». L'area oggetto della Riserva dell'Unesco, ha una superficie di oltre 223 mila ettari e interessa 38 Comuni nelle provincie di Reggio Emilia, Parma, Modena, Massa Carrara e Lucca, 16 dei quali fanno parte del Parco nazionale Appennino Tosco Emiliano.

